

TOTORA 14/04/2010

Cariissimi tutti,

È anno nuovo tra le missioni di Totora e Momara, abbiamo  
speso circa 250.000 \$ per portare avanti le opere di carità.

Anche io quando abbiamo coltato la cifra, mi sono stupito  
e un po' sconsolato, ma soprattutto stupito al pensare che  
tanta gente, e tanta generosità ci ha aiutato. La maggior  
parte della spesa di questo totale è servita per dare gli stipendi  
ai tanti che vengono a chiedere lavoro, per mantenere e costruire  
le scuole-internati, la gestione, per comprare materiali di  
consumo e viveri a favore della gente per mezzo dell'ortolo, per  
far preparare pranzo e una o molti recipienti

abbandonati, per regalare tetti e cose e chi non ce l'ha.

Se si viene a colmare la spesa di soldi, non saprei  
fare un calcolo di quante persone abbiamo aiutato  
e di cui ci siamo presi responsabilità.

Ogni volta che si dice un sì, poi è obbligo morale partendo  
avanti, mantenere la parola data, assicurare ciò che si è  
promesso. La sicurezza maggiore che fino ad ora abbiamo

avuto la potremmo chiamare "provvidenza". Il nostro  
Dio sicuramente non ha sicurezza e garanzie, i conti in  
banca sono a svuotamento e non a risparmio; eppure non  
so bene nemmeno io come, bene o male, con respiro corto,  
continuamo a far la carità; e per questo non posso  
che dire grazie, grazie a Zero Branco, alle grazie di Trentino,  
grazie a Fagnano, a tutte le persone che sono passate per Totora e  
Momara, e che non ci hanno dimenticato, a tutte le persone  
di buon cuore, che si ricordano dei poveri e di chi ha fame.

Così anche quest'anno dovremmo portare avanti i Si detti, e le nuove richieste.

Al Teller di Ramera ci sono 40 ragazze che stanno per concludere la scuola; quest'anno usciranno i primi 20 falegnami e sultori della pietra, visto già passando ad una forma di cooperativa per dar loro lavoro. Sicuramente dovremmo costruire una nuova struttura per farli lavorare. Con i ragazzi abbiamo 7 persone fisse tra assistenti (maestri) al lavoro, e professori che seguono l'andamento del Teller di cui due con famiglia e sono tutti a carico nostro, della parrocchia.

A Totora l'anno scorso è uscito dal teller un gruppo di 14 ragazze che non ora già integranti della cooperativa femminile di tappeti e maglieri; gli abbiamo regalato a ognuna una macchina da maglia o un telaio perché possano lavorare; mentre quest'anno usciranno finiscono il teller oltre 16 ragazze, ed anche loro usciranno il regalo e potranno entrare nella cooperativa. Stiamo cercando di dare maggior sviluppo all'acquisto e alla filatura della lana di Alpaca, che qui è di produzione locale, così da poter dar lavoro alle donne e mamme di famiglia più bisognose e povere. Per ora stiamo facendo filare tutto a mano.

C'è l'idea di riaprire il teller-interno femminile qui a Totora il prossimo anno (abbiamo aspettato quest'anno prima di reiniziare), per rispondere alle richieste di molti padri di famiglia che non hanno possibilità di far studiare i figli, ma stiamo cercando ancora la persona (una ragazza) che possa far da nuova direttrice, visto che il loro seguirà la cooperativa con le ragazze che ~~sono~~ hanno terminato e termineranno quest'anno.

Che seguono il teller di Totora e la coop femminile abbiamo 4 persone (ragazze) che lavorano come assistenti e professoressa.

Su richiesta della gente quest'anno come parrocchia stiamo pagando 3 professori (maestri d'elementare) che insegnano in tre scuole diverse di alcune comunità lontane di Totora. È un servizio che la gnt apprezza molto perché sono professori capaci e che danno sicuramente il livello medio dell'educazione elementare. ~~Ma~~ una di queste tre scuole ci siamo compromessi a fornire i viveri perché i bambini possono avere almeno un pasto al giorno decente.

Per il prossimo anno sto pensando di aprire una mensa scolastica in parrocchia a Totora così da poter dare da mangiare a tutti quei bambini e ragazzi che vengono a scuola da molto lontano, che spesso sono lasciati a se stessi e che non di rado solitamente la colazione ed il pranzo per venire a scuola. Calcolo che saranno circa 200.

Continuiamo a portare regolarmente un po' di viveri ogni 15 giorni a circa 150 nebbiotti sparsi in tutta la parrocchia, e a quelli più vicini gli offriamo il pranzo tutte le domeniche. L'anno scorso con l'ortolano si sono costruite 6 case per di era senza tetto.

Da Maggio a Dicembre tutti i Soldati e Donnesi partecipano all'ortorio 600 oratoriani; gli si dà da mangiare e a fine anno un bel regalo utile per le loro cose (vestiti, tavoli, sedie, pentole, ...). Da gennaio a Febbraio (le vacanze) diamo da lavorare agli oratoriani, con forestieri (i maschi) e lavoro di aiuto (le ragazze), e questo ogni anno è una buona spesa. Per il prossimo anno mi stanno offrendo un terreno di 90 ettari così da poterli lavorare con gli oratoriani e forestarlo tutto a pino ed eucalipto. Il padrone mi ha chiesto 30.000 €, che se trovassi chi lo potrebbe finanziare rischerei il problema di un terreno sicuro, custodibile, da far

lorestare ai reggiani per almeno 10 anni (di questo mondo anche ~~alla~~ delle foto).  
Spero tanto di riunire a comporlo, e da ~~indiretti~~ anni lo sto cercando  
una scuderia come questa.

Abbiamo poi ogni giorno dei lavoratori per la parrocchia, tra Romano e  
Tostore almeno ~~100~~ 50 operai del posto che lavorano ai campi - orti, alle  
costruzioni, tutti persone di qui che altrimenti non avrebbero di che  
lavorare e vivere. C'è poi un gruppo di 15 de bonnis formato una  
piccola impresa autonoma di falegnameria e lavori in ferro (regolato dalla),  
che noi appoggiamo amministrativamente e con le strutture e le macchine.  
Tutto questo de lo elmetto, comporre la vita ordinaria del nostro paese  
la carità, sono le attività di maggior rilievo, poi c'è tutta la parte  
caristica delle persone de regione della parrocchia per disposti e  
diversi motivi, o chiedere aiuto un appoggio; questo soprattutto  
nell'ambito della salute, ed è spesso una spesa notevole.

Ho desiderato mettere un po' in fila, una lista, le cose che  
facciamo e vorremmo fare, così da far conoscere a tutte le persone  
che ci aiutano, perché abbiano una idea, perché sappiano dove finire  
i loro sforzi e sacrifici e così una volta ancora poter ringraziare.

Non stentare di fare la carità, aiutare i poveri,  
è l'unico modo per sperare una ricompensa quando  
la vita ci sfuggerà di mano.

Ciao a tutti

con affetto e ~~un~~ aggradeimento

P. Andrea Dellelli